

## **Linee programmatiche per l'attività di Consigliera Provinciale di Parità mandato 22.12.20/22.12.24**

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

In qualità di garante del rispetto dei principi di parità e di pari opportunità in ambito occupazionale, la Consigliera di parità persegue attività di controllo delle discriminazioni sul lavoro, di promozione di una cultura diffusa di parità e pari opportunità, di raccordo e coordinamento sul territorio delle politiche antidiscriminatorie e di difesa dei diritti umani e sociali, anche aderendo e promuovendo la partecipazione a progetti e bandi di settore, regionali, nazionali ed europei.

In particolare, intenderei caratterizzare il mandato favorendo lo sviluppo di una *governance territoriale per contribuire a mettere in positiva relazione* lavoro e impresa, competitività e innovazione sociale, nel quadro della sostenibilità del sistema produttivo e di una maggiore qualità della vita e della società.

**Si affronteranno perciò i temi della parità, delle pari opportunità e della conciliazione vita e lavoro con un approccio ampio per farli emergere quali elementi essenziali di un sistema integrato di politiche imprenditoriali, sociali e di sviluppo, non limitandoli alla funzione di costituire soluzioni contingenti alle problematiche del mercato del lavoro territoriale.**

### **Ipotesi le seguenti Azioni :**

- attivazione di reti di soggetti a vario titolo coinvolti nella costruzione di modelli territoriali di welfare: imprese, forze locali e sindacali, terzo settore
- promozione di una cultura diffusa di welfare aziendale attraverso l'adozione di modelli organizzativi volti alla conciliazione tra vita privata e professionale, anche alla luce delle recenti esperienze dettate dall'emergenza della riorganizzazione del lavoro a causa del COVID-19
- individuazione delle situazioni di squilibrio di genere e contrasto alle discriminazioni in ogni ambito occupazionale e formativo
- contrasto alla sotto-occupazione femminile e dei gap salariale e delle carriere
- diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi
- sensibilizzazione delle giovani generazioni per la rimozione di stereotipi di genere e per favorire scelte di empowerment
- sviluppo di una cultura diffusa di parità e pari opportunità e del rispetto delle differenze di genere
- collaborazione con la struttura provinciale competente in materia di lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni
- partecipazione in qualità di componente alla commissione provinciale per l'impiego e alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro
- esercizio della facoltà di agire in giudizio secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia.

### **ATTIVITÀ (sarà calibrata nei tempi in base alle risorse umane e organizzative effettive)**

#### **1 - Attività antidiscriminatoria**

La consigliera agisce sulla base delle richieste provenienti dalle lavoratrici e dai lavoratori, anche inviati dall'ispettorato del lavoro territoriale competente, nei casi di discriminazione per accesso al lavoro, conciliazione e orario di lavoro, progressione di carriera, disparità salariale, maternità/paternità.

Le attività tenderanno a ridurre i livelli di conflittualità aziendale, attraverso la promozione di azioni conciliative e di mediazione, prediligendo fin dove possibile una trattazione informale, anche ricorrendo a consulenza legale tramite apposito elenco formato previo avviso pubblico, ovvero tramite l'ispettorato territoriale al lavoro. Si tenderà a ridurre al minimo pertanto il ricorso in sede di giudizio.

## **2 - Rapporti con gli organi ed organismi di parità del territorio**

Il rapporto con gli enti locali tenderà a fornire consulenza e formazione in ambito di redazione e sviluppo dei Piani comunali di azioni positive, di Comitati Unici di Garanzia e attività connesse. Saranno inoltre promosse attività di concerto con gli organi e organismi di parità degli enti locali (assessorati, commissioni e consiglieri/e delegate alle materie di interesse), oltre alle reti istituzionali delle consigliere di parità regionale e nazionale. Si cercherà il dialogo e la collaborazione con le Associazioni del territorio che si occupano di queste tematiche.

## **3 - Attività di promozione di parità e pari opportunità**

Le attività di promozione saranno tese ad attivare:

- tavoli di lavoro con gli attori delle forze produttive e sociali, al fine di costruire modelli di integrazione di servizi alla persona e all'organizzazione del lavoro, in funzione degli obiettivi di *governance territoriale* per stimolare la costruzione di modelli di welfare e di strumenti innovativi di organizzazione del lavoro;
- attività di promozione di una cultura diffusa di pari opportunità e parità, di rimozione degli stereotipi di genere e di emulazione di modelli positivi femminili, attraverso contatti con le scuole, favorendo ed aderendo alla partecipazione a bandi e progetti attivi sul territorio;

## **4 – Attività di comunicazione**

In collaborazione con la Provincia di Vicenza, le attività saranno seguite dalla comunicazione web e social tesa a rendere trasparente l'attività della Consigliera e saranno diffusi i risultati delle azioni intraprese. Saranno inoltre curati, fin dove possibile, la gestione dati ed elaborazione infografiche per le materie di competenza: dimissioni paternità/maternità, andamento occupazionale in ottica di genere, andamento adozione piani comunali delle azioni positive.